



**PROVINCIA DI BRINDISI**  
**Servizio Ambiente ed Ecologia**

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748  
72100 - Piazza S. Teresa, 2 - Brindisi; 0831 565111  
www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

N. \_\_\_\_\_ di prot.  
(da citare nel riscontro)

Brindisi, \_\_\_\_\_

**MINERMIX S.r.l.**

Impianto di Fasano  
C.da Matarano, 3/A – 72015 Fasano  
postacertificata@pec.minermix.it

**ARPA Puglia – DAP Brindisi**

dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**E, p.c.**

**REGIONE PUGLIA**

Servizio autorizzazioni ambientali  
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**OGGETTO:** Provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale - D.D. n.294 del 06/07/2010 della Regione Puglia- Minermix s.r.l.-di Fasano- C.da Matarano 3/A – Cod Attività 3.1

***Diffida - Ulteriori condizioni e prescrizioni***

Premesso che:

- con nota prot. 29370 del 27/09/2019, il DAP di Brindisi dell'ARPA Puglia ha trasmesso la relazione conclusiva delle attività di ispezione ambientale ordinaria presso l'impianto della Minermix S.r.L. di Fasano, autorizzato alla produzione, macinazione e miscelazione di ossido di calcio, calce idrata, premiscelati di minerali, grassello e malte per edilizia con D.D. Regione Puglia n.294 del 06/07/2010;
- con nota prot. n. 705 del 10/01/2020, sulla base della succitata relazione di ARPA Puglia, questo servizio ha impartito al Gestore alcune prescrizioni per eliminare le criticità/condizioni riscontrate e recepire le raccomandazioni formulate da ARPA Puglia, chiedendo al contempo ad ARPA Puglia di esprimersi in merito ad alcuni riscontri forniti – *medio tempore* – dal Gestore;
- in data 11/02/20, con nota acquisita al prot. n. 4234, il Gestore ha fornito il proprio riscontro, di cui il servizio scrivente ha preso atto favorevolmente con propria nota 6007 del 25/02/2020;
- il DAP Brindisi di ARPA Puglia con nota prot. 16412 del 11/03/2020, acquisita al prot. 7786 del 11/03/2020, ha trasmesso le valutazioni richieste dall'Autorità competente con nota prot. 705 del 10/01/2020, evidenziando la presenza delle seguenti criticità e condizioni cui il Gestore non ha ottemperato:
  - **rilievo 3:** è necessario che il Gestore aggiorni il report ambientale 2018 secondo le indicazioni di ARPA Puglia e adegui la compilazione dei successivi report;
  - **rilievo 6:** incongruenza tra i dati dei consumi della risorsa idrica per i diversi usi riportati nella scheda F dell'AIA e quelli dichiarati dal Gestore relativamente all'anno 2018 in sede di visita ispettiva; è pertanto necessario che il Gestore trasmetta la scheda F aggiornata, chiarendo le ragioni di tale incongruenza;
  - **rilievo 10:** nel merito della gestione delle acque meteoriche, il Gestore ha comunicato di voler utilizzare 4 vasche – prima dedicate alla produzione del grassello – all'accumulo di acqua ai fini del riutilizzo; inoltre vi è incongruenza tra la dichiarata assenza di scarichi idrici nell'ambiente, giustificata con l'integrale riutilizzo delle acque meteoriche, e i dati dei consumi idrici complessivi dell'impianto, integralmente coperti con l'approvvigionamento idrico da pozzo. Pertanto ARPA Puglia rimarca la violazione della prescrizione AIA di cui alla D.D. 294/2010, n. 9;
  - **rilievo 12:** è necessario che il nuovo piano di manutenzione dell'impianto di idratazione precisi il numero di ore di marcia dell'impianto ai fini della programmazione delle attività di manutenzione;
  - **rilievo 15:** sui sili di stoccaggio calce in zolle non risultano installati gli interruttori di emergenza in grado di interrompere in automatico il caricamento dei sili al raggiungimento dell'alto livello segnalato dagli

indicatori, come previsto nelle BAT di settore e dichiarato negli elaborati progettuali presentati dal Gestore.

In relazione a quanto espresso sopra, **SI DIFFIDA ai sensi del comma 9 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.** il Gestore dal continuare l'esercizio dell'impianto in difformità dall'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.D. della Regione Puglia n.294 del 06/07/2010, nonché dalla normativa ambientale e di sicurezza applicabile all'impianto in questione.

Nel merito, devono essere messe in atto tutte le seguenti azioni finalizzate al ripristino delle attività in conformità con il provvedimento autorizzativo entro il termine massimo di **quindici giorni** a decorrere dalla ricezione della presente e a trasmettere all'Ufficio scrivente, entro i successivi **quindici giorni**, specifica relazione sulle azioni correttive intraprese, che nel dettaglio dovranno comprendere:

- trasmissione la relazione annuale 2018, la scheda AIA F e il piano di manutenzione dell'impianto di idratazione adeguati a quanto rilevato da ARPA Puglia e sopra sinteticamente richiamato;
- presentazione di apposita istanza di modifica dell'AIA per la variazione d'uso delle vasche di cui al rilievo n. 10, corredata del progetto di adeguamento al R.R. 26/2013 contenente dettagliata descrizione del sistema di gestione delle acque meteoriche;
- installazione dei previsti interruttori di emergenza sui sili di stoccaggio calce in zolle.

In riferimento alle disposizioni di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m.i. si comunica che gli atti inerenti il procedimento di che trattasi possono essere visionati presso il Servizio Ambiente ed Ecologia di questa Provincia nelle ore di ufficio e che il responsabile del procedimento è l'ing. Annese Giovanna, coadiuvata dall'Istruttore Tecnico Stefano Rago.

Il Dirigente

- Dott. Pasquale Epifani -

Firma autografa, sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, d.lgs. n. 39/1993